

Il Ponte

S. MICHELE ARCANGELO IN BELLINZAGO LOMBARDO - S. ZENONE IN CAMBIAGIO - SS. PIETRO E PAOLO IN GESSATE

GRAZIE. ...E DI CHE?

Sono infinite le battute sullo strano anno trascorso in attesa di uno nuovo che, verrebbe da dire, non potrà che essere migliore. Sono molti di più i pensieri che ripercorrono il duemila venti con i problemi che lo hanno attraversato, dalla pandemia, all'esperienza dell'isolamento, ai lutti alle difficoltà economiche e lavorative che si sono amplificate.

Ma io desidero ringraziare! Non me la sento di chiudere un anno dicendo che peggio di così non poteva andare, che è da dimenticare, che la sorte ci ha presi in giro! Voglio proprio dire GRAZIE. C'è e c'è stata tanta fatica, ma non mancano mille motivi per essere grati, per pensare a nuovi passi, per custodire la speranza!

Grazie per i bambini nati, grazie per chi si è innamorato, grazie per chi si è sposato, grazie per chi ha trovato lavoro, grazie per chi è stato promosso, grazie per chi è guarito, grazie per chi ha qualcuno che lo cura, grazie per chi è stato perdonato e anche per chi è stato capace di perdonare,

grazie per chi ha imparato a pregare, grazie per chi ha scoperto o riscoperto la fede, grazie per gli amici, grazie per la famiglia, grazie per la salute, per la natura, per il cibo, grazie per un abbraccio, grazie per un bacio. Grazie per le nuove persone conosciute, grazie per un buon libro letto, grazie...

Forse qualcuno sta sperimentando ferite profonde, prove che fanno mancare il respiro, come un pugno nello stomaco, ma vorrei permettermi di suggerirgli, appena riesce a riaprire gli occhi, di fare un respiro, che prima o poi arriva, di provare a guardarsi intorno e dentro cercando reali motivi di gratitudine - nessuno è così povero da non averne almeno uno - fosse anche solo la possibilità di rialzarsi da una "caduta" tremenda. Sarà la scintilla per riaccendere il fuoco del bene, dell'amore, della vita, per un tempo nuovo che ci è donato, magari per essere attenti a chi è disperato e soffre particolarmente, e diventare noi stessi motivo di gratitudine per altri. *vostro don Matteo.*

★ BUON NUOVO ANNO A CIASCUNO DI VOI! ★

UN DONO È UNA DOMANDA



Quando fui destinato come parroco in mezzo a voi, incontrai i gruppi giovanili nei nostri oratori e a ciascuno dei presenti consegnai un biglietto in bianco, invitando adolescenti e giovani a chiedermi un dono, un regalo personale che si sentivano di domandarmi. Fu molto bello quanto lessi su quei fogli, dove trovai soprattutto il desiderio di essere ascoltati e di camminare insieme.

All'inizio di questo nuovo anno desidero "sbilanciarmi", desidero dirvi con sincerità che vi voglio bene e desidero mettermi al servizio della vostra gioia, della vostra fede; pertanto vi chiedo un DONO e il dono che vorrei da voi è una DOMANDA. Sì, vi suggerisco di rivolgermi una domanda che

vi sta a cuore, un interrogativo. Qualcuno mi conosce, qualcuno ha iniziato a farlo, qualcun altro magari no, ma sono don Matteo, il prete che il vescovo ha inviato in mezzo a voi, a servizio del Vangelo e di chi ha bisogno; non ho grandi capacità e possibilità, non vi posso promettere di avere tutte le risposte, ma vorrei imparare ad ascoltare meglio e a provare a mettermi ancor più in gioco con voi se vorrete. Ecco perché vi chiedo un dono, rivolgetemi una domanda che vi sta a cuore e, se vorrete, proveremo a trovare una risposta. Buon anno insieme. *vostro don Matteo* (DI PERSONA, SU WHATSAPP 3382457850 O SU 2016DIVINAMISERICORDIA@GMAIL.COM).

ANAGRAFE:		BATTESIMI	MATRIMONI	FUNERALI	ABITANTI
Gessate	2020	12	2	85	8654 (istat 2020)
	2019	48	6	57	8767
Cambiagio	2020	26	3	54	7051 (istat 2020)
	2019	33	5	44	7023
Bellinzago L.	2020	5	2	41	3868 (istat 2019)
	2019	20	1	34	3869

DOMENICA 3 GENNAIO

MESSE ss. Pietro e P. 8 - 10.30 - 18.30
s.Pancrazio 9.30 --16.30 Vespri e Ben.

MESSE s. Michele arc. 8.30 - 10.30

MESSE s. Zenone 9 - 11 - 18
Torrazza 19.00

LUNEDÌ 4 GENNAIO

MESSE ss. Pietro e Paolo 8.00 - 17.00

MESSA in oratorio a Bellinzago 9.00

MESSA s. Zenone 9.30

MARTEDÌ 5 GENNAIO

MESSE ss. Pietro e Paolo 17.00

MESSE s. Michele arcangelo 18.00

MESSE s. Zenone 18.30

- S. Messe vigiliari

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO - EPIFANIA DEL SIGNORE

MESSE ss. Pietro e P. 8 - 10.30 - 18.30
s.Pancrazio 9.30

MESSE s. Michele arc. 8.30 - 10.30

MESSE s. Zenone 9 - 11 - 18
Torrazza 19.00

- S. Messe secondo l'orario festivo
- PREGHIERA DAVANTI A GESÙ BAMBINO e Benedizione di bambini e ragazzi in chiesa parrocchiale:
→ 14:45 a Gessate → 15:30 a Cambiago → 16:15 Bellinzago

GIOVEDÌ 7 GENNAIO

MESSE ss. Pietro e Paolo 8.00 - 17.00

MESSA in oratorio a Bellinzago 9.00

MESSA s. Zenone 16.30

VENERDÌ 8 GENNAIO

MESSE ss. Pietro e Paolo 8.00 - 17.00

MESSA in oratorio a Bellinzago 9.00

MESSA s. Zenone 9.30

SABATO 9 GENNAIO

MESSE ss. Pietro e Paolo 17.00
(Confessioni 15.00 - 17.00)

MESSE s. Michele arcangelo 18.00
(Confessioni 16.00 - 18.00)

MESSE s. Zenone 18.30
(Confessioni 16.00 - 18.00)

DOMENICA 10 GENNAIO - BATTESIMO DI GESÙ

MESSE ss. Pietro e P. 8 - 10.30 - 18.30
s.Pancrazio 9.30 -16.30 Vespri e Bened

MESSE s. Michele arc. 8.30 - 10.30

MESSE s. Zenone 9 - 11 - 18
Torrazza 19.00

- Battesimi durante la messa delle 10.30 a Bellinzago e delle 11.00 a Cambiago

AVVISI E APPUNTAMENTI

- **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO:** Nel giorno della santa Famiglia, il **prossimo 31 gennaio**, in ciascuna delle nostre tre parrocchie, festeggeremo gli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO. Le coppie che desiderano sottolineare quel giorno con una preghiera particolare un anniversario significativo, solitamente multiplo di 5 anni, ma non solo, comunichino il proprio nome in sacrestia o in segreteria parrocchiale.
- **EPIFANIA:** Il giorno dell'Epifania, il **6 gennaio**, le Messe seguiranno l'orario festivo. Vi sarà inoltre la **BENEDIZIONE DEI BAMBINI DAVANTI A GESÙ BAMBINO** nelle tre chiese parrocchiali: alle 14:45 a Gessate, alle 15:30 a Cambiago e alle 16:15 a Bellinzago

ANAGRAFE: Siamo vicini al dolore dei cari di **MARIA GIUSEPPINA SIRTORI** e **CATIA DANIELA PEAFRINI** a Bellinzago Lombardo e **DOMENICO COMMISSO** e **TARCISIO OGGIONI** a Cambiago.

MESSAGGIO DEL PAPA PER LA 54° GIORNATA DELLA PACE

Il messaggio del Papa per la 54.ma Giornata Mondiale della Pace si apre con un ricordo speciale per quanti sono in prima linea per debellare il coronavirus. «Nel rendere omaggio a chi si è prodigato anche a costo della vita – si legge nel testo – rinnovo l'appello ai responsabili politici e al settore privato perché adottino le misure adeguate a garantire l'accesso ai vaccini contro il covid-19 e alle tecnologie essenziali necessarie per assistere i malati e tutti coloro che sono più poveri e più fragili».

Per il Pontefice la cultura della solidarietà e la cura del creato sono i due capisaldi per promuovere una società più giusta e rispettosa di ogni essere umano. Il Santo Padre sottolinea che non ci può essere pace senza la cultura della cura, che richiede un processo educativo e una bussola basata sui principi della dottrina sociale della Chiesa. Una "grammatica" della cura declinata tra promozione della dignità della persona umana, e solidarietà con i poveri e gli

indifesi, ma senza dimenticare la sollecitudine per il bene comune e la salvaguardia del creato. Quanto alla bussola per imprimere una rotta veramente umana al processo di globalizzazione, dopo aver richiamato il «forte e diffuso protagonismo delle donne, nella famiglia e in ogni ambito sociale, politico e istituzionale».

Non si deve cedere alla tentazione di disinteressarsi degli altri, specialmente dei più deboli, ricorda Francesco, non ci si deve abituare a voltare lo sguardo, ma al contrario «impegnarsi tutti concretamente ogni giorno per formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri»; inoltre «i nostri piani e sforzi devono sempre tenere conto degli effetti sull'intera famiglia umana, ponderando le conseguenze per il tempo presente e per le generazioni future». (Testo dal sito chiesadimilano.it)

Il testo integrale del messaggio del Papa su vaticano.va